COMUNE DI SPINO D'ADDA
Provincia di Cremona
P.zza 25 Aprile, 2
P.IVA 00356340190 C.F. 82003090196
Tel. 0373 988111 Fax 0373 980634
PEC: comune.spinodadda@pec.regione.lombardia.it

Pubblicato all'Albo Pretorio informatico
dal 06-05-2017
al 21-05-2017
N. 350
L'incaricato della pubblicazione
F.to Claudio Gazzola

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta Pubblica - Sessione Ordinaria in Prima convocazione

COPIA

ATTO N. **18** in data **28-04-2017**

Oggetto: **APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU 2017 -**

Il giorno **ventotto** del mese **aprile** dell'anno **duemiladiciassette** alle ore **20:13** circa, nella **Sala Consiliare**, previa l'osservanza delle consuete formalità, sono iniziati i lavori del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del punto dell'ordine del giorno in oggetto, risultano presenti N. 12 Consiglieri. E cioè:

	Presenti / Assenti		Presenti / Assenti
1. Poli Luigi	Presente	2. Cornalba Carlo Ernesto	Presente
3. Galbiati Enzo	Presente	4. Ancetti Barbara	Presente
5. Rossi Clorinda	Presente	6. Riccaboni Paolo Daniele	Presente
7. Grazzani Antonia Adele	Presente	8. Corini Francesco Alessandro	Assente
9. Guerini Rocco Marco	Presente	10. Salvaderi Antonella TIziana	Presente
11. Bassani Andrea Fabrizio	Presente	12. Rossini Luca	Presente
13. Cirtoli Marco	Presente	14.	
			Presenti 12 Assenti 1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, Massimo Liverani Minzoni

Il presidente, Luigi Poli, invita i Signori Consiglieri a esaminare quanto in oggetto e ad assumere le decisioni relative.

Oggetto: **APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU 2017 -**

Interventi

Il Sindaco illustra l'argomento all'ordine del giorno.

Segue discussione.

Per una più compiuta disamina del punto all'ordine del giorno si rinvia alla registrazione audiovisiva in streaming della seduta e alla relativa trascrizione.

Preambolo (riferimenti normativi)

Si fa riferimento alle seguenti disposizioni normative:

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il D.L.vo N. 267/2000;
- l'art. 13, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, N. 201, convertito nella Legge 22 dicembre 2011, N. 214, che ha anticipato, in via sperimentale, a decorre dall'anno 2012 e fino al 2014 l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) disciplinata dagli articoli 8 e 9 del D.L.vo N. 23 del 2011;
- l'art. 13, comma 6, del D.L. 6 dicembre 2011, N. 201, convertito nella Legge 22 dicembre 2011, N. 214, che fissa l'aliquota di base dell'imposta nella misura dello 0,76%, stabilendo che i comuni possono modificarla, in aumento o diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali;
- l'art. 13, comma 7, del D.L. 6 dicembre 2011, N. 201, convertito nella Legge 22 dicembre 2011, N. 214, che fissa l'aliquota ridotta allo 0,4% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze individuate dall'art. 13, comma 2, stabilendo che i comuni possono modificarla, in aumento o diminuzione, sino a 0,2 punti percentuali;
- l'art. 13, comma 8, del D.L. 6 dicembre 2011, N. 201, convertito nella Legge 22 dicembre 2011, N. 214, che dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. N. 557/1993 convertito in Legge N.133/1994, stabilendo che i comuni possono ridurla fino a 0,1 punti percentuali;
- l'art. 13, comma 10, del D.L. 6 dicembre 2011, N. 201, convertito nella Legge 22 dicembre 2011, N. 214, che dispone che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivi e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, €. 200,00, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- l'art. 1, comma 707, della Legge N. 147/2013, che dispone che le abitazioni principali e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9, sono esenti dal pagamento dell'imposta;
- la Legge N.232 del 11/12/2016 "Legge di Bilancio 2017";
- il vigente Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con atto di Consiglio Comunale N. 24 del 7 agosto 2014;
- l'art. 49, comma 1, del D.L.vo N. 267/2000: i pareri ivi previsti sono espressi nel foglio pareri che viene allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A";

Illustrazione attività (premessa e motivazione)

Considerato che le aliquote devono essere approvate con delibera di Consiglio Comunale e che ai Comuni è preclusa la possibilità di modificare l'individuazione e la definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima, fermo restando che, per quanto non regolamentato, si applicano le disposizioni di legge vigenti;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, N. 208 (legge di stabilità 2016), e in particolare:

- il comma 26 il quale prevede che i Comuni non possono procedere ad aumenti delle aliquote dei tributi comunali, rispetto ai livelli applicati nell'esercizio 2015;
- il comma 10 il quale prevede che per le abitazioni concesse in comodato d'uso ai figli o genitori l'imposta è ridotta del 50%. Il beneficio si applica purché il contratto sia registrato ed il comodante possieda un solo immobile nello stesso Comune. Sono esclusi gli immobili di lusso;
- il comma 13 il quale prevede che i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, di cui all'art. 1 del D.L.vo 29/03/2004 N. 99 iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione, sono esenti;

Considerato che il comma 42 della Legge di Bilancio 2017, conferma, come per l'anno 2016, il blocco degli aumenti delle tariffe, tributi e addizionali regionali e comunali;

Dato atto che l'Ente intende mantenere le detrazioni di legge per l'abitazione principale e le relative pertinenze di cui all'art. 13, comma 2, del citato D.L. N. 201/2011, per le categorie A/1, A/8 e A/9, confermando le aliquote in vigore per l'anno 2015, come sotto specificate:

a) aliquota ridotta pari allo 0,4% per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per le relative pertinenze relativamente alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
b) aliquota ridotta pari allo 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. N. 557/1993, convertito in Legge N. 133/1994;
c) aliquota maggiorata pari all'0,86% per tutte le altre fattispecie di immobili;

Di dare atto che il tributo deve essere versato con le seguenti scadenze:

- rata unica 16/06/2017;
- acconto 16/06/2017;
- saldo 16/12/2017;

Decisione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la normativa citata nella sezione "**Preambolo (riferimenti normativi)**" del presente atto;

Esaminate le valutazioni espresse nella sezione "**Illustrazione attività (premessa e motivazione)**" del presente atto, condividendole e facendole proprie;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 12;
- Consiglieri votanti: N. 12;
- Consiglieri astenuti: N. 0;

- Voti favorevoli: N. 12;
- Voti contrari: N. 0;

DELIBERA

1) Di confermare per l'anno 2017 le seguenti aliquote dell'imposta municipale propria:

- aliquota ridotta pari allo 0,4% per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per le relative pertinenze relativamente alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- aliquota ridotta pari allo 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. N. 557/1993, convertito in Legge N. 133/1994;
- aliquota maggiorata pari all'0,86% per tutte le altre fattispecie di immobili;

2) Di dare atto che il tributo deve essere versato con le seguenti scadenze:

- rata unica 16/06/2017;
- acconto 16/06/2017;
- saldo 16/12/2017;

3) Di dare atto che, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. N. 201/2011, convertito, con modificazioni, in L. N. 214/2011, la presente deliberazione deve essere inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.L.vo N. 446 del 1997, nonché inviata per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.L.vo N. 360/1998;

4) Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore il 1° gennaio 2016, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge N.296/2006;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere, al fine di procedere alla pubblicazione sul sito del presente atto, e visto l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo N. 267/2000;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 12;
- Consiglieri votanti: N. 12;
- Consiglieri astenuti: N. 0;

- Voti favorevoli: N. 12;
- Voti contrari: N. 0;

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente	**Il Segretario Comunale**
F.to Luigi Poli	F.to Massimo Liverani Minzoni

Il presente atto, qualora non dichiarato immediatamente eseguibile, è esecutivo dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione (articolo 134, terzo comma, del Decreto Legislativo N. 267/2000).

Gli estremi della pubblicazione risultano dal frontespizio.

Spino d'Adda, 16-05-2017

Il Segretario Comunale
F.to Massimo Liverani Minzoni

Copia conforme all'originale

Spino d'Adda,

Il Segretario Comunale
Massimo Liverani Minzoni